

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01241060454967
emessa in data 26/09/2025, giusta
dichiarazione assunta a prot. AdB n.
27985 del 20/10/2025.

Prot. n. 6352 del 04/03/2026

OGGETTO: AIU – Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Procedimento: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)*

(art. 27-bis, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.)

TP_019_IF01543 (Codice Procedura: 1543)/ TOZZI GREEN SPA.

Progetto: *Realizzazione di un impianto agrivoltaico, per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 39,08 MW, sito nel Comune di Santa Ninfa (TP) in località contrada Le Forche e relative opere di connessione nel Comune di Gibellina (TP) / Progetto definitivo.*

Proponente: *Tozzi Green s.p.a., Via Brigata Ebraica n. 50, 48123 Mezzano (RA), Cod. Fiscale/P. IVA 02132890399.*

Territorio comunale: *Santa Ninfa (TP), Gibellina (TP).*

Al DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Alla TOZZI GREEN SPA
tozzi.re@legalmail.it

Al COMUNE DI SANTA NINFA (TP)
protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it

Al COMUNE DI GIBELLINA (TP)
protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'“*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 24/08/2021, assunta in pari data al prot. AdB n. 12734, il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA) ha trasmesso la nota prot. n. 57351 del 24/08/2021 con la quale si prende atto che la Società proponente *Tozzi Green s.p.a.* in oggetto generalizzata (nel seguito “Società”), con nota assunta al prot. DRA n. 54979 del 06/08/2021 ha formulato istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. DRA n. 57351/2021 è stato comunicato sia l'avvio del procedimento amministrativo previsto ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. sia la pubblicazione nel *Portale Regionale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (SI-VII)* al *Codice Procedura 1543* dell'istanza e degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che con PEC del 04/11/2022 (prot. AdB n. 20000 di pari data) il Servizio 1 del DRA ha trasmesso la nota prot. n. 78964 del 31/10/2022 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del PAUR, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-*ter*, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 19), volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto definitivo inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale pubblicata nel SI-VVI è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stata riscontrata la mancanza di parte degli elementi tecnico-amministrativi, previsti dal sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., che occorre obbligatoriamente produrre per l'avvio dell'istruttoria di merito finalizzata al rilascio dell'AIU;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7559 del 29/03/2023 lo scrivente Ufficio ha invitato la “Società” a integrare il progetto con la documentazione obbligatoria di cui al punto precedente e che la stessa “Società” con PEC del 17/10/2025 (prot. AdB n. 27985 del 20/10/2025), del 20/01/2026 (prot. AdB n. 1336 di pari data) e del 20/02/2026 (prot. AdB n. 5082 di pari data) ha trasmesso quanto richiesto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato “Santa Ninfa Gibellina”, avente potenza di immissione nella rete di distribuzione pari a 39,08 MWac, oltre le relative opere necessarie alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
Il parco agrivoltaico sarà realizzato su un lotto di terreno avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Impianto FV	Lat.	Long.
<i>Santa Ninfa Gibellina</i>	<i>37,813625°</i>	<i>12,880297°</i>

L'impianto sarà costituito da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 750 W, installati su apposite strutture di sostegno metalliche di tipo fisso ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a gruppi di conversione di corrente DC/AC distribuiti (*inverter*) e, da questi, a n. 5 cabine prefabbricate contenenti i gruppi di trasformazione di tensione BT/AT; le cabine di trasformazione saranno a loro volta connesse a una cabina prefabbricata di raccolta AT, dalla quale avrà origine un cavidotto interrato AT a 36 kV (dorsale) che consentirà di convogliare l'energia elettrica prodotta in direzione della futura stazione elettrica satellite RTN 220/36 kV denominata "SE Gibellina", passando da una cabina di sezionamento a 36 kV che sarà posizionata in prossimità della SE.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione: della nuova viabilità interna in materiale drenante, del sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili (laddove necessarie), delle opere di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione, degli interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico dell'impianto, delle opere accessorie elettriche e civili (impianti di illuminazione/videosorveglianza, recinzione perimetrale), nonché la posa delle cabine prefabbricate nel numero previsto in progetto;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 606150 e 606160 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume San Bartolomeo (045)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di *Santa Ninfa (TP)* e *Gibellina (TP)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che:

- ✓ il lotto all'interno del quale sarà realizzato l'impianto presenta interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, evidenziandosi diverse "aree di interferenza" con elementi idrici lineari;
- ✓ un tratto della viabilità interna di nuova realizzazione attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

Interferenze	Lat.	Long.
<i>Int_S1</i>	37,817240°	12,882830°

Pertanto, al fine di garantire la continuità idraulica si prevede l'inserimento di un manufatto idraulico di attraversamento;

- ✓ un tratto della recinzione perimetrale attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

Interferenze	Lat.	Long.
<i>Int_S2</i>	37,815930°	12,880220°

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di collegamento alla RTN si riscontra che la dorsale di connessione lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.	Interferenze	Lat.	Long.
<i>Int_S1</i>	37,817240°	12,882830°	<i>Int_S14</i>	37,825030°	12,899850°
<i>Int_S3</i>	37,818650°	12,881060°	<i>Int_S15</i>	37,825710°	12,902510°
<i>Int_S4</i>	37,820470°	12,884420°	<i>Int_S16</i>	37,825860°	12,903580°
<i>Int_S5</i>	37,820180°	12,885510°	<i>Int_S17</i>	37,825780°	12,906360°
<i>Int_S6</i>	37,820540°	12,888110°	<i>Int_S18</i>	37,825060°	12,908820°
<i>Int_S7</i>	37,820840°	12,890030°	<i>Int_S19</i>	37,825220°	12,910580°
<i>Int_S8</i>	37,821360°	12,891100°	<i>Int_S20</i>	37,826270°	12,915670°
<i>Int_S9</i>	37,822150°	12,892720°	<i>Int_S21</i>	37,826570°	12,918040°
<i>Int_S10</i>	37,822950°	12,894310°	<i>Int_S22</i>	37,827110°	12,920810°
<i>Int_S11</i>	37,823370°	12,895240°	<i>Int_S23</i>	37,827440°	12,924100°
<i>Int_S12</i>	37,823980°	12,896530°	<i>Int_S24</i>	37,827030°	12,928990°
<i>Int_S13</i>	37,824830°	12,899120°	<i>Int_S25</i>	37,826680°	12,934770°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica e catastale, appartenente al sistema idrografico tributario in sinistra idraulica del corso d'acqua demaniale "*Vallone Casuzze*" (Int_S1);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Vallone Casuzze*" (Int_S5);
- incisioni idrografiche senza alcuna specifica denominazione cartografica e catastale, appartenenti al sistema idrografico tributario in destra idraulica del corso d'acqua demaniale "*Fiume Freddo*" (Int_S7, S14, S18);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Vallone Costa delle Pietre*" (Int_S20);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Vallone Affrappato*" (Int_S24);

CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato progettuale "*Planimetria generale di impianto (rev. 13/10/2025)*" si riscontra che le interferenze di prossimità saranno risolte in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività di scavo e di piantumazione previste in progetto saranno realizzate a distanza non inferiore a metri 25 dagli argini rilevati dei corsi d'acqua interni al lotto di intervento e, pertanto, nel rispetto del divieto di inedificabilità assoluta previsto dall'art. 96, lettera f) del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Inquadrimento su CTR delle opere di impianto su bacini idrografici (rev. 16/02/2026)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti sopralveo* di linee tecnologiche realizzati in appoggio a manufatti esistenti (Int_S3-S25);
- ✓ *attraversamenti idraulici mediante tubazioni* (Int_S1);
- ✓ *attraversamenti sopralveo* di recinzione (Int_S2);
- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante scavo (Int_S1);

CONSIDERATO che gli attraversamenti sopralveo saranno realizzati ubicando i cavi all'interno di tubi protettivi posizionati su una canalina metallica esternamente collegata, tramite staffe, alla struttura verticale dell'esistente manufatto di attraversamento del corso d'acqua, senza modificare sia l'ingombro sia la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche prodotte contenute nell'elaborato progettuale "*Relazione idrologica (rev. 16/02/2026)*" si riscontra che:

- ✓ per la realizzazione del manufatto idraulico di attraversamento sottostante la nuova viabilità interna a servizio del parco agrivoltaico si prevede la posa di una tubazione ARMC DN 2000 il cui dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:
 - consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
 - consentire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno T=200 anni con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna utile della sezione trasversale, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, si riscontra che:

- il nuovo manufatto è in grado di garantire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata al tempo di ritorno T=300 anni (assenza di rischio idraulico residuo);
- ✓ il tratto di recinzione di nuova realizzazione attraverserà il reticolo idrografico superficiale mantenendo un franco idraulico di 90 cm rispetto al tirante idrico della portata di massima piena duecentennale senza produrre, pertanto, significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati ubicando i cavi all'interno di tubi protettivi posizionati al di sotto del nuovo manufatto idraulico di attraversamento sottogiacente la viabilità interna di nuova realizzazione, senza modificare la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico riportato nell'elaborato progettuale “*Relazione idraulica-idrologica. Nota integrativa (rev. 10/06/2022)*” si riscontra che la realizzazione del parco agrivoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle portate di piena. Pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto alla condizione *ante operam*, si prevede la realizzazione di un sistema di trincee costituite da pannelli drenanti ad alte prestazioni idraulico-meccaniche contenenti all'interno un tubo microforato di diametro pari a 160 mm; le trincee saranno posizionate lungo le linee di massima pendenza in maniera tale da ricevere e disperdere nel primo sottosuolo le acque meteoriche defluenti superficialmente e, giunte a saturazione, scaricheranno le acque in eccesso all'interno di vasche di accumulo;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 045 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che l'opera idraulica di attraversamento sarà realizzata in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore, e in maniera coerente con l'attuale assetto idraulico del corso d'acqua interferito;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzate in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società TOZZI GREEN SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Tozzi Green s.p.a.*, secondo la documentazione tecnica resa disponibile nel Portale SI-VII della Regione Siciliana al Codice Procedura 1543, oltre che integrata dalla “Società” con PEC del 17/10/2025, 20/01/2026 e del 20/02/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle

- interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti sopralveo* realizzati in appoggio a manufatti esistenti si raccomanda di ancorare la canaletta portacavi nel profilo di valle dell'infrastruttura, in modo da garantirne la protezione in caso di piena fluviale;
 4. negli *attraversamenti idraulici mediante tubazioni*, in fase realizzativa si raccomanda di proteggere efficacemente i tratti di corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco del manufatto idraulico nei confronti dei fenomeni di scalzamento e/o erosione;
 5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
 6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
 7. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
 8. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
 9. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
 10. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
 11. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle “*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*”, è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo del corso d'acqua interferito in corrispondenza del manufatto idraulico di attraversamento previsto in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
 12. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 13. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
 14. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti sopralveo e in subalveo, attraversamenti idraulici*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà

verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro



IGNAZIO FERRARO
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
03.03.2026 12:03:53
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene



ANTONIO VIAVATTENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
03.03.2026 13:49:35 GMT+01:00